



scuola dell'infanzia **Malnati**

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA 2025-2028

INDICE

PREMESSA	3
SEZIONE 1 - LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	4
La storia	4
Organico e risorse professionali	6
Pilastri dell'azione educativa	7
Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali	8
SEZIONE 2 – LE SCELTE STRATEGICHE	9
Obiettivi formativi prioritari	9
Obiettivi formativi individuali della scuola	10
Obiettivi di miglioramento	10
SEZIONE 3- L'OFFERTA FORMATIVA	12
Le finalità, l'azione educativa per imparare ad apprendere	12
La nostra proposta educativa	16
I traguardi di sviluppo al termine del triennio scolastico alla scuola dell'infanzia	17
Percorsi formativi didattici	18
Accoglienza	18
Religione cattolica	18
Obiettivi per lo sviluppo delle competenze IRC	19
Piano annuale per l'inclusività	19
Arricchimento della proposta	20
Il gioco libero	20
La psicomotricità	20
Inglese	21
Gli albi illustrati	22
Laboratorio delle arti	22

Optometria comportamentale	23
Gli spazi all'aperto	23
Corresponsabilità educativa	24
Comunicazione con le famiglie	25
Scuola e comunità	26
Scuola ed operatori	26
Ambienti di apprendimento	27
La giornata educativa	28
Sezione primavera	29
La continuità educativa	30
Documentazione e valutazione	31
SEZIONE 4 – L'ORGANIZZAZIONE	32
Struttura organizzativa	32
Calendario Scolastico	33
Mensa	33
Menù invernale	34
Menù estivo	35
Aspetti amministrativi	36
Servizi amministrativi	36
Norme relative alla frequenza	36
Notizie Utili	37

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento espressivo dell'identità della scuola che declina operativamente le scelte antropologiche ed educative di fondo descritte nei documenti costitutivi quali lo Statuto dell'Ente e il Progetto Educativo.

La sua redazione si richiama alle norme rappresentate dal D.P.R. 8 marzo 1999 n.275, dalla Legge 10 marzo 2000, n. 62, art. 3, dalla Legge 13 luglio 2015 n. 107, art. 1, comma 1, 2, 3 e 14, dal Decreto del MIUR 16 novembre 2012, n. 254 Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89.

Il PTOF contiene le scelte relative al metodo educativo e all'offerta formativa esplicitate attraverso la progettazione curricolare, extracurricolare ed organizzativa.

Il PTOF è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola ed è strutturato in maniera da adeguarsi nel tempo, attraverso l'aggiornamento delle sue parti in relazione all'esplicitarsi di nuove esigenze educative e formative, di nuove esigenze del contesto e di nuove normative.

L'attuale stesura del P.T.O.F. è stata approvata dal Consiglio di amministrazione dell'Ente il 13 dicembre 2024, ed elaborata dal Collegio Docenti in data il 02 dicembre 2024 per l'anno scolastico 2025/2026. Ha valore per il periodo 2025/2028.

Il documento viene consegnato ai genitori all'atto dell'iscrizione.

SEZIONE 1

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

LA STORIA



La Scuola dell'Infanzia "C. e A. Malnati" è una scuola libera, istituita nell'anno 1884 da un comitato promotore. La sua identità istituzionale è contenuta nello Statuto approvato il 10/07/1985 e revisionato in data 14/11/2016.

La Scuola dell'Infanzia Malnati trae origine dall'Asilo Infantile di Induno Olona, sorto, come sopra citato, il 21 aprile 1884 per volontà di un comitato promotore composto dal parroco, dal sindaco e da alcuni cittadini benemeriti, che ravvisavano la necessità di accogliere, presso l'asilo stesso, bambini in età prescolare per provvedere alla loro educazione intellettuale, morale e fisica.

Il periodo di fondazione non è casuale, infatti in seguito all'enciclica papale "Rerum Novarum" del 1881, si animò in tutta Italia una fortissima spinta ideale che si concretizzò in molteplici iniziative che scaturivano dall'impegno personale dei singoli, delle famiglie e delle comunità locali.

L'asilo viene successivamente eretto in Ente Morale con Regio Decreto del 26 marzo 1885.

Il 14 giugno 1905 viene approvato lo statuto organico dell'istituto con regio Decreto di Vittorio Emanuele III.

Fino al 1913, anno in cui iniziarono a prestare servizio le religiose, nell'asilo erano presenti le maestre patentate, le inservienti ed un gruppo di collettori e di patronesse che si occupavano di provvedere ai bisogni dei bambini poveri e promuovere iniziative in favore dell'istituto. Il 24 luglio 1997, con decreto 616 del Presidente della Repubblica, l'istituto viene approvato come I.P.A.B, cioè come istituzione pubblica di assistenza e beneficenza.

Dall'anno scolastico 2000/2001 la scuola è riconosciuta Paritaria ai sensi della legge 10 marzo 2000.

Il 21 ottobre 2002 con decreto n° 17909 della Regione Lombardia la scuola viene de pubblicizzata e riconosciuta come Associazione senza fine di lucro.

Nel corso degli anni il numero dei bambini frequentanti l'istituto è oscillato toccando l'apice, nel numero delle iscrizioni, verso la fine degli anni '70 (1976-77) con 200 bambini iscritti, fino a stabilizzarsi negli ultimi anni su un numero di iscritti intorno ai 120 bambini circa (compresi i bambini della sezione primavera riconosciuta alla scuola nell'anno scolastico 2008/2009 dal Ministero).

Nell'anno 1994 le religiose dell'ordine di San Giuseppe di Torino, che per oltre 80 anni hanno prestato le loro cure per la crescita morale e religiosa dei bambini che hanno frequentato l'istituto, sono state richiamate dalla casa madre a causa della mancanza di vocazioni.

A tutt'oggi opera nella scuola personale laico professionalmente preparato che continua l'opera educativa.

Dal gennaio 1992 esiste una convenzione che regola i rapporti tra la scuola e il Comune di Induno Olona.

La scuola è una realtà popolare libera, autonoma, solidale e comunitaria, nella quale si esprime l'iniziativa associativa dei singoli e dei gruppi. La sua originalità pedagogica e culturale si radica e si alimenta nel solco della dottrina sociale cristiana, secondo la formulazione ad essa data dal Magistero della Chiesa Cattolica, e riconosce in Cristo la pienezza della Verità dell'uomo.

La scuola è legata all'AVASM-FISM, partecipa al coordinamento pedagogico di zona, al coordinamento pedagogico territoriale e collabora con la Comunità Pastorale San Carlo ed ha una convenzione con il Comune di Induno.

ORGANICO E RISORSE PROFESSIONALI

L'associazione è amministrata da un consiglio eletto dall'Assemblea dei Soci composto da sette membri:

- _ uno dei quali eletto fra una rosa di almeno due candidati proposti dal Comune di Induno Olona;
- _ uno dei quali eletto fra i rappresentanti di classe dei genitori dei bambini frequentanti la scuola;
- _ il parroco pro-tempore della parrocchia di Induno Olona è componente di diritto.

Uno di loro è nominato Presidente.

Altro organo dell'Ente è l'Assemblea dei Soci, che si riunisce almeno una volta l'anno.

Altre notizie relative alla Scuola sono contenute nello Statuto Organico.

La coordinatrice Roberta Ebbene svolge compiti di direzione didattica: coordina le attività di progettazione didattica e le iniziative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa; vigila sul funzionamento della scuola; cura i rapporti con i genitori, con il Consiglio di amministrazione e con il territorio; convoca e presiede il collegio docenti; convoca e coordina il consiglio di intersezione; cura la tenuta del registro iscrizioni e dei verbali degli organi collegiali.

In ogni sezione opera un'**insegnante** cui è affidata la cura e l'educazione dei bambini.

Sezione Coccinelle: **Rosella Sardella**;

Sezione Giraffe: **Roberta Vaglivello**;

Sezione Leoni: **Myriam Lupo**;

Sezione Coniglietti: **Jessica Pastrello**;

Sezione Primavera (Orsetti): **Erica Pandolfo e Barbara De Vicari** (in sostituzione maternità di Caporale Jessica)

Il pre-scuola è affidato a **Loforese Maria** e il dopo scuola a **Ilaria Costanzelli**
I laboratori delle arti e optometria comportamentale sono affidati all'insegnante **Tiziana Mottino**.

Le insegnanti sono in possesso dei titoli richiesti dal Ministero dell'Istruzione e del Merito ampliano il loro bagaglio culturale e professionale partecipando a corsi di aggiornamento e di formazione in particolare la formazione obbligatoria (sicurezza e primo soccorso).

Tutto il corpo docente partecipa a riunioni collegiali a cui viene data una cadenza bi-mensile.

Nella scuola operano inoltre **i collaboratori scolastici**:

Un' applicata di segreteria: **Elena Brandazza**

Una cuoca **Grazia Scarlata** e un aiuto cuoca **Francesca Callegari**

Due ausiliarie: **Maria Loforese e Sabrina Pisciotta**

I PILASTRI DELL'AZIONE EDUCATIVA

I BAMBINI

I bambini sono espressione di un mondo complesso e inesauribile, di energie, potenzialità, sorprese e anche fragilità che vanno conosciute, osservate e accompagnate con cura, studio, responsabilità e attesa.

I bambini giungono alla Scuola dell'Infanzia con una storia: in famiglia, al nido o nella sezione Primavera, hanno imparato a muoversi, a entrare in contatto con gli altri... Ogni bambino è, in sé, diverso e unico e riflette anche le diversità degli ambienti di provenienza che oggi conoscono una straordinaria differenziazione di modelli antropologici e educativi.

LE FAMIGLIE

Sono il contesto più influente per lo sviluppo affettivo e cognitivo dei bambini. Nelle diversità di stili di vita, di culture, di scelte etiche e religiose, esse sono portatrici di risorse che devono essere valorizzate nella scuola, per far crescere una rete di comunicazioni e di condivisione della responsabilità educativa.

LE INSEGNANTI E LE EDUCATRICI

La presenza d'insegnanti/educatrici motivati, attenti ai bambini, è un fattore di qualità per la costruzione di un ambiente educativo accogliente, sicuro, ben organizzato, capace di suscitare la fiducia dei genitori e della comunità.

Lo stile educativo delle insegnanti si ispira a criteri di:

- Ascolto;
- Accompagnamento;
- capacità di comunicare;
- capacità di entrare in relazione con il bambino e il suo mondo;
- capacità di osservazione del bambino.

La professionalità delle insegnanti si esprime anche attraverso il lavoro collegiale, la formazione continua, la riflessione sul proprio lavoro educativo-didattico.

LO SPAZIO COME LUOGO EDUCATIVO

L'ambiente della sezione rappresenta il "terzo educatore" sostenendo l'approccio del bambino e consentendogli di esprimere le sue potenzialità, le sue competenze e la sua curiosità.

Allo stesso tempo permette alle educatrici di poter osservare e documentare i giochi, le ricerche e le scoperte dei bambini.

Secondo una teoria socio-costruttivista dell'apprendimento le strutture, la scelta dei materiali e il modo in cui vengono messi a disposizione dei bambini costituiscono un invito all'esplorazione e alla comunicazione con l'ambiente e tra le persone presenti nello spazio educativo.

Poiché lo sviluppo sociale è visto come parte integrante dello sviluppo cognitivo, lo spazio deve essere progettato e predisposto per garantire che tutti i bambini e gli educatori si sentano a loro agio e sviluppino il piacere del fare insieme. Nella convinzione che la qualità degli spazi vada di pari passo alla qualità dell'apprendimento, Loris Malaguzzi ha definito proprio lo spazio come terzo educatore.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE E MATERIALI

La Scuola dell'Infanzia C. e A. Malnati è in grado di offrire servizi per la Scuola dell'infanzia e la Sezione Primavera. Nella struttura sono presenti diversi spazi interni ed esterni utilizzati per le varie attività giornaliere.

Piano terra:

- Direzione e segreteria
- Sezione Primavera
- Aula per laboratorio
- Ampio corridoio
- Spogliatoi sezioni
- Salone per giochi ricreativi
- Locale ripostiglio
- Locale spogliatoio per insegnanti
- Locale dispensa
- Cucina
- Sale da pranzo
- Blocco servizi igienici per i bambini
- Blocco servizi igienici per insegnanti
- Servizi igienici e spogliatoi per personale cucina

Piano primo:

- n. 4 sezioni di Scuola dell'Infanzia
- Lungo corridoio con spogliatoio sezioni
- Ripostiglio- lavanderia
- 3 Blocchi di servizi igienici per bambini
- Servizi igienici per personale
- 2 Dormitori

Area esterna:

Una parte davanti alla scuola con giochi per bambini e fondo antitrauma.

Una parte dietro alla scuola con area verde.

Una parte di giardino è dedicata alla realizzazione dell'orto.

Le uscite di sicurezza presenti in ogni piano rispettano le vigenti leggi.

La documentazione riguardante la sicurezza dell'edificio è conservata in Segreteria.

SEZIONE 2

LE SCELTE STRATEGICHE

OBIETTIVI PRIORITARI (ART.1, COMMA 7 L.107/15)

La base educativa di riferimento della nostra scuola si fonda sugli insegnamenti di Cristo e del Vangelo, che si ispirano al comandamento fondamentale dell'amore, declinandolo nella vita comunitaria e quotidiana che si rivela nell'accoglienza di ogni bambino e della sua famiglia, facendo particolare attenzione all'unicità del singolo e alla cura dei rapporti umani. L'attenzione alla persona, ai suoi bisogni, diventa un'occasione di gruppo e un'occasione di crescita e miglioramento, di cambiamento e di continua attenzione alla realtà sociale e culturale.

La scuola non ha solo il compito di "insegnare ad apprendere" ma anche quello "di insegnare a essere".

La scuola dell'Infanzia non obbligatoria e di durata triennale concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, crescita e di apprendimento. Nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori, contribuisce alla formazione integrale e realizza il profilo educativo e la continuità educativa con il complesso dei Servizi all'infanzia e la Scuola Primaria.

La legge 107 del 2015 comma 7a/r esplicita: "Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali".

Nelle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari del D.M. n° 910 del 2017 fare scuola oggi significa mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento con un'opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multidimensionale. Al contempo significa curare e consolidare le competenze e i saperi di base in una nuova prospettiva di cittadinanza.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e primi accenni alla lingua inglese;
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni;
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- 6) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- 7) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.
- 8) accompagnamento alla scoperta nei racconti del Vangelo della persona e dell'insegnamento di Gesù, da cui apprendere che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per lo sviluppo di un positivo senso di sé e per sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

Come scuola ci impegniamo costantemente:

- a strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti;
- a adottare strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;
- a organizzare diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola;
- a coinvolgere sempre più le famiglie e la comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano le scelte educative dei propri figli;

- a sviluppare un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi per contenuti comuni e facilitati (ossia si scelgono progetti che possano coinvolgere direttamente anche i bambini in difficoltà);
- a organizzare spazi adeguati in sezione o nelle aree comuni;
- a adattare i tempi di perseguimento degli obiettivi;
- ad acquistare o adattare materiali didattici adeguati.

Il collegio docenti nel corso dell'anno scolastico mette in atto un'**AUTOVALUTAZIONE** sulla base dei propri intenti progettuali che individua degli indicatori per mettere a fuoco interventi migliorativi nell'ambito dei processi progettuali e organizzativi

SEZIONE 3 L'OFFERTA FORMATIVA

LE FINALITA'

L'AZIONE EDUCATIVA PER IMPARARE AD APPRENDERE

Come si legge nel documento ministeriale *"La scuola dell'Infanzia, la cui finalità generale è lo sviluppo armonico e integrale della persona, si pone come risposta al diritto all'educazione e alla cura dei bambini dai tre ai sei anni; promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza"*.

La scuola dell'infanzia tenendo in considerazione le Indicazioni Ministeriali, concorre all'educazione armonica e integrale dei bambini, nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi, delle capacità, delle differenze e dell'identità di ciascuno, e della responsabilità educativa delle famiglie.

Si propone di offrire un ambiente educativo ricco di relazioni positive attraverso le quali il bambino matura nella conoscenza, nella stima di sé e della realtà che lo circonda, un ambiente che, dal punto di vista cognitivo, formativo e sociale cerca di rispondere a tutti i bisogni di crescita, dando significato ad azioni e comportamenti.

"Le Indicazioni per il curricolo della Scuola dell'Infanzia" definiscono le finalità, i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento, attraverso i campi di esperienza e costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione affidata alle singole scuole, che sono chiamate a operare scelte riguardanti i contenuti, metodi, organizzazione e valutazione.

La Scuola dell'Infanzia statale e paritaria si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale e istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea. Tali documenti dicono che la scuola dell'infanzia è chiamata a motivare positivamente i bambini accompagnandoli, attraverso la quotidianità, a sviluppare la propria personalità facendo leva sui punti di forza, puntando quindi sulla motivazione e sulla fiducia. A partire da questi, infatti, il bambino impara fin da piccolo ad approcciarsi alla realtà in maniera attiva e responsabile, contribuendo quindi a fare il primo passo verso il bisogno di realizzazione e di sviluppo personale che si auspica per ciascun individuo adulto.

Si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo di:

IDENTITA' PERSONALE: vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e a essere riconosciuti come persona unica e importante. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme d'identità: quella del figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

AUTONOMIA: aver fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando a operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

COMPETENZE: imparare a riflettere sull'esperienza attraverso il gioco, l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere.

CITTADINANZA/prime esperienze di educazione civica: scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi conto sempre meglio della necessità di stabilire regole condivise; reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro, riconoscere diritti e doveri uguali per tutti, comportarsi nel rispetto degli altri, dell'ambiente e della natura. L'educazione civica nella scuola dell'infanzia rappresenta una base fondamentale per la formazione di cittadini consapevoli, rispettosi e partecipi. Il curriculum di educazione civica previsto dalle linee guida del DM 7 settembre 2024, n.183, si inserisce in un progetto educativo integrato che valorizza i principi di uguaglianza, partecipazione, sostenibilità, attraverso attività che stimolano il pensiero critico e la responsabilità dei più piccoli.

L'interazione tra il sapere (le conoscenze), il saper fare (abilità messe in atto tramite le conoscenze) e il saper essere (motivazioni, atteggiamenti) è il fondamento per imparare a imparare e soprattutto continuare il percorso di apprendimento lungo tutto l'arco della vita in previsione dell'educazione permanente.

La Scuola dell'Infanzia si presenta come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini.

Riconosce questa pluralità di elementi che creano tante possibilità di crescita, emotiva e cognitiva insieme, per far evolvere le potenzialità di tutti e di ciascuno, creare la disponibilità dei bambini a fidarsi e a essere accompagnati nell'avventura della conoscenza.

La nostra scuola, nell'ambito dell'offerta formativa, integra le competenze chiave europee e le discipline STEM che si sviluppano nei Campi d'esperienza per favorire lo sviluppo di bambini consapevoli, creativi e pronti ad affrontare le sfide del futuro.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE:

- Comunicazione nella madrelingua;
- Comunicazione nelle lingue straniere;
- Competenza in matematica, scienza e tecnologia;
- Competenza digitale;
- Imparare ad imparare;
- Competenze sociali e civiche;
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- Consapevolezza ed espressione culturale.

Le discipline STEM si riferiscono ai 4 pilastri dell'educazione moderna: scienza, tecnologia, ingegneria e matematica.

Le attività proposte mirano a stimolare nei bambini un atteggiamento positivo verso la diversità culturale, la solidarietà e il dialogo interculturale, favorendo, al contempo, l'acquisizione di competenze scientifiche, matematiche e tecnologiche che li preparano a vivere in un mondo globalizzato e sempre più tecnologico. Vengono promosse attività interdisciplinari che combinano il pensiero logico e matematico con il rispetto delle diversità, incoraggiando la collaborazione e la comprensione reciproca attraverso esperimenti scientifici, giochi di costruzione e attività creative."

Gli obiettivi educativi vengono raggiunti utilizzando i campi d'esperienza propri della scuola dell'infanzia secondo le Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia.

Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

CAMPI D'ESPERIENZA

1. **IL SÉ E L'ALTRO:** le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme... Il bambino da un nome alle proprie emozioni comincia a interagire con gli altri e comincia a percepire la propria identità. Afferisce ai temi dei diritti e doveri al funzionamento della vita sociale e alla cittadinanza.
Nucleo fondante: gioco-relazione-autonomia-identità-comunicazione-cooperazione-confronto-cittadinanza-regole.
2. **IL CORPO E IL MOVIMENTO:** identità, autonomia, salute. "I bambini giocano con il loro corpo, comunicano, si esprimono con la mimica, si travestono, si mettono alla prova, anche in questi modi percepiscono la completezza del

proprio sé, consolidando autonomia e sicurezza emotiva”

Nucleo fondante: corpo vissuto-corpo rappresentato.

3. **IMMAGINI, SUONI, COLORI**: gestualità, arte, musica, multimedialità. “I bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività: l’arte orienta questa propensione, educando al piacere del bello e al sentire estetico. L’esplorazione dei materiali a disposizione consente di vivere le prime esperienze artistiche, che sono in grado di stimolare la creatività e contagiare altri apprendimenti.

Nucleo fondante: creatività-curiosità.

4. **I DISCORSI E LE PAROLE**: comunicazione, lingua, cultura. I bambini imparano ad ascoltare storie e racconti, dialogano con adulti e compagni, giocano con la lingua che usano. Provano il piacere di comunicare, si cimentano con l’esplorazione della lingua scritta.

Nucleo fondante: produzione-ascolto e comprensione-creatività-tempo.

5. **LA CONOSCENZA DEL MONDO**: ordine, misura, spazio, tempo, natura. I bambini elaborano la prima organizzazione fisica del mondo esterno attraverso attività concrete che portano la loro attenzione sui diversi aspetti della realtà.

Nucleo fondante: osservazione-ordine-tempo-spazio-curiosità-simbolizzazione.

LA NOSTRA PROPOSTA EDUCATIVA

La nostra proposta educativa parte dalla riflessione di un bisogno di "lentezza", dalla necessità che i bambini hanno di poter vivere, sperimentare, conoscere in un tempo che sia a loro misura. Il tempo lento dà la possibilità ai bambini di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi capaci di gestire la propria persona e le attività che sperimentano e nelle quali si esercitano, così da vivere con serenità la propria giornata. Particolare attenzione è dedicata all'osservazione del bambino, alla costruzione di una relazione come primo contenuto d'apprendimento, dove attraverso l'esperienza il bambino impara e cresce sperimentando tutte le dimensioni della persona e accogliendo le diversità come ricchezza.

In questo sfondo s'inseriscono le routine, attività quotidiane che scandiscono il tempo di vita della scuola con regolarità e prevedibilità permettendo al bambino di memorizzare, prevedere e rappresentare le diverse attività.

Il metodo educativo della Scuola dell'Infanzia C. e A. Malnati è caratterizzato dalla valorizzazione del processo di ESPERIENZA che non può essere trasmessa, ma diventa motore propulsivo soprattutto nel momento in cui una persona la vive. L'esperienza è vera se ha una risonanza nell'intero mondo interiore del bambino e mobilita la sua intelligenza, la sua affettività e curiosità. Non è solo il "fare" ma creare le condizioni perché il bambino possa compiere un passo in più nella consapevolezza di ciò che gli accade. L'esperienza genera, quindi, una coscienza di sé e una possibilità di crescita.

Gli insegnanti operano SCELTE METODOLOGICHE che indirizzano le proposte educative e didattiche: predispongono un ACCOGLIENTE E MOTIVANTE AMBIENTE di vita, di relazioni e di apprendimenti, stimolano ESPERIENZE DIRETTE di contatto con la natura, le cose, i materiali, usano materiali e strumenti che favoriscano la costruzione di competenze, all'insegna della CREATIVITÀ e della LIBERTÀ ESPRESSIVA.

In ogni attività, sia libera che strutturata, l'insegnante ha sempre l'indispensabile ruolo di REGIA, sempre avvalorando le iniziative dei bambini. Le insegnanti esercitano un controllo ma stimolano l'autonomia dei singoli bambini anche fra loro. Quando un bambino incontra una difficoltà, cercano di non dare soluzione, così da aiutarlo a risolvere i problemi in modo autonomo.

La metodologia seguita per l'attuazione della progettazione si fonda su alcuni presupposti fondamentali:

- ✓ LA VITA DI RELAZIONE: la vita di relazione, nel piccolo o nel grande gruppo, in sezione o durante l'attività d'intersezione, con o senza l'intervento dell'insegnante favorisce gli scambi e rende possibile l'instaurarsi di un clima sociale positivo.
- ✓ IL GIOCO: la valorizzazione del gioco è fondamento essenziale di tutta l'azione educativa perché costituisce una "risorsa privilegiata di apprendimenti e relazioni". Il gioco è la vita stessa dei bambini, è il loro modo di essere e fare esperienza, che soddisfa molte esigenze: fare,

esplorare, conoscere, liberarsi dalle energie superflue, misurarsi con sé stessi e con le cose, comunicare, esprimersi, socializzare.

- ✓ L'ESPLORAZIONE E LA RICERCA: permettono di scoprire i diversi aspetti della realtà. Sfruttano l'originaria curiosità dei bambini per attivare il pensiero scientifico: osservare cose e situazioni, distinguere, interpretare, analizzare, porsi domande, formulare ipotesi.

I TRAGUARDI DI SVILUPPO AL TERMINE DEL TRIENNIO SCOLASTICO ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia ci aspettiamo che i bambini abbiano sviluppato alcune competenze base che struttureranno la loro crescita personale.

Il bambino:

- Riconosce ed esprime emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni e i cambiamenti, rispetta l'ambiente e tutte le sue forme;
- Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza sempre con maggiore proprietà la lingua italiana;
- Dimostra le prime abilità di tipo logico, inizia a interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità delle culture, lingue, esperienze.

PERCORSI FORMATIVI DIDATTICI

L'attività della Scuola dell'Infanzia non consiste solo nell'organizzazione dell'attività didattica ma si esplica anche in un'accurata integrazione con i momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove anche i momenti di routine (ingresso, pranzo, cura del corpo, riposo...) offrono la possibilità di sperimentare nuove esperienze e sollecitazioni.

L'apprendimento avviene favorendo i momenti di esplorazione, la possibilità di fare esperienza, di entrare in contatto con la realtà e di giocare.

Attraverso il gioco, i bambini raccontano, si esprimono, scoprono, creano relazioni, rielaborano in modo creativo le esperienze vissute.

ACCOGLIENZA

La scuola cura, con particolare attenzione, l'ambientamento dei nuovi iscritti che in base all'esperienza acquisita, viene organizzato in piccoli gruppi e secondo un calendario concordato con la famiglia.

Il periodo dell'ambientamento è fondamentale per una permanenza serena nella scuola. L'ambientamento è per sua natura graduale; in questo periodo i bambini scoprono o riscoprono la realtà scolastica, incontrano nuovi amici e nuove figure adulte di riferimento.

RELIGIONE CATTOLICA

La nostra Scuola dell'Infanzia è d'ispirazione cristiana. L'educazione religiosa contribuisce alla formazione integrale dei bambini, in particolare alla maturazione della loro identità religiosa e valoriale.

I bambini sono attivi, amano costruire, giocare, comunicare e fin dalla nascita intraprendono una ricerca di senso che li sollecita a indagare la realtà. Fra i tre e i sei anni incontrano e sperimentano diversi linguaggi, scoprono attraverso il dialogo e il confronto con gli altri bambini l'esistenza di diversi punti di vista, pongono per la prima volta le grandi domande esistenziali, osservano, interrogano la natura.

L'insegnamento della religione cattolica contribuisce, in continuità con le esperienze educative che sono proposte nella Scuola dell'Infanzia e in sintonia con la famiglia, alla crescita personale dei bambini che la frequentano. L'insegnante di religione cattolica accompagna i bambini nel percorso personale di scoperta di sé, dell'altro, dei segni, dei simboli e dei significati della religiosità.

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI IRC

Il sé e l'altro: il bambino scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

Il corpo e il movimento: il bambino riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

Linguaggi, creatività, espressione: il bambino riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi e arte) per esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

I discorsi e le parole: il bambino impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti realizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

La conoscenza del mondo: il bambino osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'

Il piano annuale per l'inclusione è uno strumento che consente alle istituzioni scolastiche di progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo spostando l'attenzione dal concetto d'integrazione a quello d'inclusione. In linea con le direttive e circolari ministeriali "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" del 27.12.2012 e la circolare n.8 del 6 marzo 2013 "Indicazioni operative sulla direttiva ministeriale 27 dicembre 2012- Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali" (B.E.S.), la scuola ha predisposto un Piano Annuale per l'inclusione caratterizzato dall'attenzione delle specificità individuali e dalla condivisione dei percorsi didattici. La nostra scuola, nel porre il concetto di persona umana al centro dell'attività educativa, considera l'accoglienza delle diversità un valore irrinunciabile e favorisce l'inclusione dei bambini e delle bambine con bisogni educativi speciali attraverso adeguate strategie organizzative e la stesura dei Piani Didattici Personalizzati (P.D.P.). La scuola intende promuovere e garantire a tutti i bambini e le bambine la piena realizzazione di sé nella propria forma e singolarità.

ARRICCHIMENTO DELLA PROPOSTA

IL GIOCO LIBERO

Il gioco libero è la modalità privilegiata con cui il bambino incontra la realtà, la rielabora e se ne appropria. Il bambino vive il gioco in modo costruttivo e adeguato al momento in cui avverte che l'adulto ha stima e fiducia in quello che fa.

È il modo di vivere più autentico, naturale, spontaneo e costruttivo del bambino. È un bisogno che corrisponde alle esigenze esistenziali, psicologiche, affettive ed emotive. Esprime l'interiorità del bambino, ci fa vedere la sua intimità, il suo stare o non stare bene. Esprime e manifesta la capacità creativa, la fantasia e l'immaginazione.

Fa emergere lo spirito di iniziativa, l'intraprendenza, l'innovazione di sé stesso e del contesto. È l'attività che facilita e promuove la trasformazione della realtà. Allena la concentrazione, la finalizzazione, l'impegno e la conclusione di un'attività.

Prepara ai ruoli della vita esercitando una funzione sociale perché permette al bambino di entrare in empatia con l'altro, di comprenderlo e rispettarlo.

L'adulto nel gioco libero ha uno sguardo che sostiene il bambino mentre gioca e il bambino d'altro canto si dedica a un gioco creativo solo se ha una "relazione di fiducia" con l'adulto.



LA PSICOMOTRICITA'

La psicomotricità è la modalità del bambino nei primi anni di vita di conoscere il mondo e relazionarsi con l'ambiente.

La psicomotricità è un'attività che favorisce la maturazione psicologica del bambino attraverso il movimento, il gioco, la creatività e l'interazione con l'altro.

Il bambino nei primi anni comunica molto più attraverso il suo corpo in relazione con l'altro e la sua corporeità che non con il suo linguaggio verbale. Per questo acquisire

consapevolezza del proprio corpo nello spazio e rispetto agli altri, essere padroni dei propri movimenti lo aiuta a stare meglio con sé stesso.

È una pratica che serve per i bambini timidi, insicuri o con difficoltà di socializzazione perché li aiuta ad acquisire maggiore consapevolezza e fiducia nelle proprie competenze, ma anche per quelli più vivaci, agitati, iperattivi perché attraverso il gioco potranno scaricare l'esuberanza, la rabbia, la tensione e migliorare la propria capacità di concentrazione e il loro modo di rapportarsi con gli altri.



Questo gioco è svolto in uno spazio ampio per permettere di sperimentare il piacere senso-motorio, ma nello stesso tempo è limitato e perciò contenuto. Sono utilizzati materiali che stimolano la costruzione di un gioco simbolico: materassini, cubotti, palle, corde... L'adulto è garante dei confini e delle regole che permettono al bambino di giocare serenamente, stimola il gioco e lo aiuta a conoscere e sfruttare tutte le risorse in questo spazio, è testimone attivo e attento a ciò che accade e garantisce l'uscita dal gioco e il ritorno alla realtà.

INGLESE

Questa proposta si caratterizza come momento di sensibilizzazione del bambino ad un codice linguistico diverso attraverso la modalità veicolare, integrando cioè l'acquisizione dei contenuti didattici con l'apprendimento della lingua inglese.

Vuole essere un primo approccio alla lingua inglese per avvicinare i bambini ad una nuova lingua e dunque stimolare un'apertura mentale ponendo le basi per una conoscenza linguistica futura più approfondita.

L'approccio consiste in una grande varietà di esperienze sensoriali volte a fornire un

ambiente naturale in cui i bambini possono assorbire l'accento inglese, fare pratica con le prime parole e ampliare il proprio vocabolario. Questo avviene attraverso il movimento, i giochi, la musica e tantissima cura. Le attività sono concepite per aiutare lo sviluppo sociale, emotivo, fisico e intellettuale del bambino imitando il modo in cui i bambini imparano la loro lingua madre. Imparare nuove parole della lingua inglese sarà più facile proprio perché verrà dato ampio spazio alla conversazione. In questo modo i bambini, specie quelli più piccoli, potranno imparare la nuova lingua in modo spontaneo, creativo e divertente, senza inibizioni o paure.



ALBI ILLUSTRATI

Il libro è uno strumento prezioso e, nella scuola dell'infanzia, è di particolare importanza perché leggere induce nei bambini un accrescimento di fantasia e creatività; favorisce le capacità logiche e amplia le competenze linguistiche, oltre a sviluppare l'attenzione e la concentrazione.

Gli albi illustrati sono uno strumento che viene scelto e utilizzato in classe per creare occasioni di crescita emotiva e relazionale.

Le parole, le immagini aiutano a potenziare le competenze individuali del bambino.

La lettura a voce alta crea uno spazio relazionale dove adulto e bambini possono incontrarsi e mettere basi per far crescere la loro relazione.

La lettura di un albo illustrato, l'osservazione delle immagini, la condivisione delle emozioni emerse, favoriscono l'inclusione, la relazione, lo sviluppo del linguaggio, l'accettazione dell'altro. Permette all'insegnante e all'educatrice di entrare nella dimensione del bambino, consentendogli di immergersi in un mondo di emozioni e conoscenze sempre nuove.



LABORATORIO DELLE ARTI

Il laboratorio delle arti abbraccia tutti gli obiettivi generali e specifici ministeriali della scuola dell'infanzia e di IRC.

Si svolge in una sezione dedicata con spazi e oggetti specifici e significativi utili a stimolare il bambino alla scoperta delle arti dove, attraverso il gioco, sviluppa curiosità, interesse e abilità specifiche.

Attraverso questo laboratorio il bambino scopre la musica, la pittura e la scultura partendo dal proprio corpo, attraverso la natura, l'utilizzo e la costruzione di strumenti e la conoscenza di autori attraverso immagini e libri. Scopre il teatro come espressione di sé attraverso la drammatizzazione, la realizzazione di costumi e scenografie, l'opera che è teatro in musica.

Inoltre, si avvicina a Gesù con la conoscenza di preghiere, canti, dipinti e sculture religiose.

OPTOMETRIA COMPORIMENTALE



Il laboratorio di optometria comportamentale, per i bambini dell'ultimo anno, ha lo scopo di sviluppare e valorizzare le abilità acquisite dai bambini in vista della scuola primaria. Mira a sviluppare i prerequisiti, le abilità di base che i bambini devono possedere per avviarsi alla letto-scrittura. Prevede un percorso motorio, utile per lo sviluppo della motricità grossolana e uno grafico, utile per lo sviluppo della coordinazione motoria fine e oculo manuale.

GLI SPAZI ALL'APERTO

L'Ambiente Esterno favorisce e sostiene in modo efficace i percorsi di apprendimento dei bambini da 0 a 6 anni. Offre spazi educativi pari agli ambienti interni della scuola, dimensioni sensoriali, motorie ed emotive molto ricche, che possono rispondere ai bisogni di ogni bambino. Nella nostra scuola abbiamo un ampio spazio davanti dove sono presenti il castello, le casette e diversi giochi strutturati ed uno spazio giardino sul retro che ci permette di assaporare il piacere di vivere momenti di esplorazione in natura. Uno spazio pensato e progettato per garantire interessi e bisogni evolutivi dei bambini, lasciando però loro libertà di esplorazione e di contatto diretto con la natura e i suoi elementi.(outdoor-education)



CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA

Assemblea Generale
composta da componenti del Consiglio di amministrazione, direttrice, insegnanti, personale ausiliario e amministrativo e genitori degli alunni iscritti.

Assemblea di sezione
composta da: insegnanti responsabili delle sezioni e genitori degli alunni frequentanti. E' convocata tre volte l'anno ed ha lo scopo di favorire il lavoro comune tra insegnanti e genitori.

ORGANI COLLEGIALI FUNZIONANTI NELLA SCUOLA

Consiglio di Scuola Materna
composto da: direttrice, insegnanti, rappresentanti genitori di sezione, un rappresentante del Consiglio di amministrazione, un rappresentante del personale ausiliario amministrativo.

Collegio Docenti
composto dal personale docente presieduto dalla direttrice. È il luogo della corresponsabilità, delle scelte educative e didattiche, di riconoscimento di ciascuno e della correzione, della costruzione di uno stile di lavoro comune. Si riunisce, ogni quindici giorni.

Le finalità, il funzionamento, e le norme per il voto di tali organi sono contenuti nel "Regolamento per il funzionamento degli organi collegiali nella scuola materna" approvato dai rappresentanti delle varie componenti della Comunità scolastica" entrato in vigore nell'anno scolastico 2003/2004.

COMUNICAZIONE CON LE FAMIGLIE

La scuola riconosce alla famiglia un compito primario, originale e globale. Riconoscere questo significa fare seguire azioni che costruiscano e offrano un metodo di relazione-rapporto nel quale ogni famiglia possa ritrovarsi vedendo riconosciuta la propria storia, la propria particolarità; di conseguenza è dedicata una cura particolare alla relazione quotidiana che accade nei momenti di accoglienza tra insegnanti e genitori. Vi sono, inoltre, occasioni ufficiali d'incontro con le famiglie:

- ✓ **Incontro di conoscenza, confronto e condivisione:** la scuola valorizza molto il primo contatto con la famiglia; prima ancora che avvenga la scelta della nostra scuola, la coordinatrice ha un primo colloquio, singolo, in cui è presentata la realtà della scuola.
- ✓ **Incontro personale:** sono richiesti a tutti i genitori dei bambini e delle bambine nuovi iscritti per dar loro modo di presentare il proprio figlio/a. Questo colloquio è svolto dall'insegnante di sezione. Durante l'anno scolastico e precisamente a gennaio e giugno è data la possibilità di avere colloqui individuali; quelli di giugno sono programmati in modo particolare per riprendere insieme, insegnanti/genitori, il materiale documentativo dell'anno e scambiarsi osservazioni.
- ✓ **Incontri di gruppo:** rispondono all'esigenza dei genitori di essere messi a conoscenza e fatti partecipi delle attività della scuola e della vita scolastica dei loro figli. La scuola offre la possibilità d'*assemblee generali* e d'*assemblee di sezione*.
- ✓ **Incontri di festa:** sono i momenti di festa attorno ai bambini e alle bambine, come la festa dei nonni, *il Natale, la Festa del Papà, la Festa della Mamma e la festa di fine anno*.
- ✓ **Incontri di formazione.**
- ✓ Per alimentare la collaborazione con le famiglie, la scuola ha attivo un servizio **WhatsApp** con cui invia le comunicazioni principali e usufruisce dei servizi **Google for Education** che consentono l'utilizzo di **Classroom** come strumento con il quale inviare comunicazioni e documentazione alle famiglie sui progetti realizzati con i bambini.

SCUOLA E COMUNITA'

La Scuola vive e opera all'interno della comunità che l'ha generata e con la quale è in costante relazione ed è anche un luogo da tutti riconosciuto come proprio, nel quale la comunità, civile ed ecclesiale, può sviluppare la propria identità culturale, nel segno della responsabilità e della solidarietà.

Il collegamento con la comunità ecclesiale e con la sua azione pastorale è carattere specifico, fondante l'identità della scuola e distintivo della sua peculiare azione educativa.

La Scuola attraverso la concretezza del servizio educativo prestato realizza il diritto di libertà, di cultura e di educazione proprio di ogni gruppo umano.

SCUOLA E OPERATORI

La qualifica di scuola d'ispirazione cristiana ci impegna a realizzare l'opera educativa a partire da una precisa proposta di vita che tutti gli adulti coinvolti fanno propria.

Le insegnanti

Accettano e condividono i valori proposti dalla scuola; sono consapevoli che il compito educativo si attua attraverso la testimonianza della vita, sono disponibili al lavoro collegiale educativo didattico e alla correzione reciproca come strumento di crescita comune; offrono preparazione pedagogica e competenza professionale; sono disponibili al lavoro comune con le realtà che a vario titolo interagiscono con la scuola.

Le insegnanti, le educatrici e la coordinatrice partecipano ad aggiornamenti annuali di taglio culturale e pedagogico didattico. Quattro insegnanti possiedono l'idoneità all'insegnamento della religione cristiana rilasciato e annualmente confermato dalla Curia di Milano.

I membri del Consiglio di amministrazione

Sono componenti volontari ed essenziali della comunità scolastica. Condividono i valori della scuola, sono convinti che gli aspetti prevalentemente amministrativi della loro funzione siano in realtà apporti indispensabili alla vita e all'attività della scuola che altrimenti non potrebbe raggiungere le sue finalità.

Il personale non docente

È parte integrante della comunità educativa e svolge il proprio lavoro in sintonia con il progetto educativo della scuola, collaborando con il gestore, la coordinatrice e le educatrici. L'efficacia educativa si giova anche della loro sensibilità nei porsì nella comunità scolastica.

I volontari

La scuola si avvale anche dell'aiuto prezioso di alcuni volontari.

AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

La sezione è il punto di riferimento primario del bambino. È strutturata in angoli in cui i bambini vivono attività con una valenza affettiva ed educativa.

Le sezioni di scuola dell'infanzia sono quattro, più una sezione primavera.

I vari spazi sono rivisti in itinere in relazione a determinati bisogni dei bambini e delle bambine:

Bisogno di sicurezza	Casetta, tappetone, angolo lettura
Bisogno di individuazione	Spazio personale, tana
Bisogno di autonomia	Spazio per il pranzo, bagno, spogliatoio
Bisogno di rappresentazione	Spazio per il gioco simbolico (casetta, travestimenti)
Bisogno di far memoria	Spazio per mostrare elaborati (cartelloni, disegni)
Bisogno di socializzare	Spazi in piccolo gruppo
Bisogno di esplorazione	Spazio per giochi per terra, per attività espressive (pittura, manipolazione, travasi), per materiale strutturato (in sezione e nei laboratori)
Bisogno di movimento	Salone e giardino

All'interno degli spazi gli insegnanti giocano un ruolo molto importante perché:

- Osservano i bambini
- Osservano come organizzano i giochi
- Osservano e interagiscono con i bambini su richiesta o su propria iniziativa
- Creano nuovi spazi su sollecitazione verbale e non dei bambini
- Aiutano i bambini a definire le regole per l'utilizzo degli spazi e dei materiali

LA GIORNATA EDUCATIVA

TEMPO DELL' ACCOGLIENZA:

la giornata educativa inizia dall'ingresso e dall'accoglienza, che non è limitato solo ai primi mesi di scuola, ma abbraccia tutto l'anno scolastico. È un momento importante in cui il bambino deve percepire che è atteso ed è accolto e aiutato nell'incontro con i compagni e con l'ambiente.

TEMPO DEL *CIRCLE-TIME*:

per avere e dare parole, ascolto, incarichi, fare memoria, osservare (verifica presenze, calendario del tempo, conversazione...) Facilita e sviluppa la comunicazione, promuove la libertà e attiva espressione di idee, delle opinioni, delle emozioni e dei vissuti personali e crea un clima di serenità e condivisione.

TEMPO DELLA CURA DI SÉ:

riguarda la vita quotidiana. In queste occasioni gli insegnanti aiutano e rassicurano, ma non sostituiscono il bambino che scopre il suo corpo e il piacere di prendersene cura. Crediamo che il bambino che è accudito, impara ad accudirsi e impara a credere in sé stesso perché si rende conto di "valere".

TEMPO DEL PRANZO:

il cibo è relazione, piacere, appagamento di un bisogno, momento di esplorazione e sperimentazione sensoriale, apprendimento cognitivo e molto altro. Proprio per questo il momento del pranzo ha una grande importanza. I bambini e le bambine sono i protagonisti di tale momento, apparecchiando e sparecchiando; le insegnanti mangiano con i bambini e questo crea un'intimità particolare.

TEMPO DELLA PROPOSTA EDUCATIVA:

è il momento in cui l'insegnante pensa a una proposta che si sviluppa nel tempo; a volte è l'incontro con un personaggio che coinvolge i bambini in un'avventura, altre volte è la lettura di un albo illustrato, non ultima la sollecitazione che può venire dai bambini che l'insegnante raccoglie ascoltandoli e osservandoli e rielabora come proposta per tutti.

SEZIONE PRIMAVERA



La sezione primavera accoglie i bambini tra i 24 e i 36 mesi, è chiamata anche classe "ponte" perché ha l'obiettivo di accompagnare i bambini nel percorso da casa o dal nido verso l'inserimento alla scuola dell'infanzia.

La finalità della sezione primavera è di integrare l'attività educativa realizzata dalla famiglia, accompagnandola e sostenendola.

Il progetto educativo della sezione primavera è a misura di bambino, valuta i bisogni del singolo e ne valorizza ogni capacità attraverso l'esperienza.

Il tutto avviene in un ambiente di cura educativa, dove in un tempo lento e in un ambiente sereno, affettivo e relazionale, si pone un'attenzione forte al tema dell'accoglienza, del benessere, della corporeità, accompagnando i bambini alle prime forme di linguaggio, creatività e immaginazione.

È un vero e proprio luogo formativo in cui le dinamiche di socializzazione sono sostenute dall'esperienza del e nel gruppo dei pari in cui il bambino si confronta, si identifica, acquista fiducia nelle proprie azioni ed è condotto con rispetto dei propri tempi verso l'autonomia completa in più aree di sviluppo.

Gli spazi della sezione sono costruiti su misura per i bambini di questa fascia d'età, dove il movimento, la manipolazione e il gioco di ruolo sono fondamentali per lo sviluppo armonico globale.

La sezione primavera è inserita nella struttura della scuola dell'infanzia e come tale condivide il servizio scuola, l'intenzionalità educativa e l'organizzazione rispetto ai temi fondamentali. Tutto questo facilita la continuità con la scuola dell'infanzia verso cui c'è una particolare attenzione.

LA CONTINUITA' EDUCATIVA

La centralità del bambino con le sue specifiche esigenze e potenzialità di sviluppo costituisce il perno della continuità nella sua duplice dimensione: ORIZZONTALE E VERTICALE.

LA CONTINUITA' ORIZZONTALE CON LA FAMIGLIA

Il rapporto di "continuità educativa" tra scuola e famiglia, mediante relazioni positive, modalità e forme di comunicazione tra operatori e genitori dei bambini, favorisce le possibilità di collaborazione per la crescita e lo sviluppo infantile.

Nella prospettiva della corresponsabilità educativa, l'impegno è di proporsi come luogo d'incontro delle famiglie che ripongono fiducia nell'affidare i propri figli e nutrono comprensive attese di soddisfazione dei bisogni dei loro bambini attraverso l'instaurarsi di positive relazioni e l'offerta di positive esperienze. Il compito della Scuola dell'Infanzia comprende la necessità di stabilire collaborazione con i genitori, nel rispetto della loro provenienza e cultura di appartenenza e degli stili educativi.

LA CONTINUITA' VERTICALE CON L'ASILO NIDO E LA SEZIONE PRIMAVERA

Molti bambini che arrivano nella nostra scuola provengono dall'asilo nido, la continuità diventa quindi indispensabile. Con le educatrici avviene un incontro di conoscenza reciproca e un apporto di informazioni utili sui bambini e le bambine e il loro vissuto all'asilo nido. Inoltre, verso la fine dell'anno scolastico, accompagnano alla nostra scuola i bambini che passano con noi una mattinata di giochi insieme e un primo momento di conoscenza del nuovo ambiente.

La continuità dalla sezione primavera alla scuola dell'infanzia segna l'uscita da una situazione protetta, calda e rassicurante ad un ambiente che, pur mantenendo caratteristiche simili ad essa, è caratterizzato da spazi più ampi e sezioni più numerose.

Mantenere una continuità tra le due realtà, negli stili educativi, nelle occasioni di apprendimento, negli incontri e nelle relazioni, può facilitare dunque un inserimento più sereno e graduale. Dal mese di maggio i bambini sono accompagnati dalle educatrici nelle sezioni dell'infanzia per iniziare un ambientamento graduale nelle future sezioni. Inizialmente s'inserisce un momento di attività mattutina e poi gradualmente il momento del pranzo. Il tutto avviene con la presenza costante delle educatrici.

Questa dinamica collaudata e studiata consente di facilitare il futuro inserimento dei bambini nelle sezioni dell'infanzia con un progetto creato su misura per ognuno al fine di facilitare l'ambientamento nella nuova classe.

LA CONTINUITA' VERTICALE CON LA SCUOLA PRIMARIA

Il "Progetto Continuità" vuole attribuire valenza e significato ad un passaggio delicato e fondamentale, dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, che ogni bambino/a vive con il proprio modo di sentire, di percepire, di guardare. L'attività di raccordo mira a costruire una continuità che tenga in considerazione l'importanza dei diversi linguaggi di espressione, dello stile personale di ciascuno, delle competenze già acquisite, di conoscere il nuovo ambiente e le persone in un clima stimolante e sereno. Con la scuola primaria vengono programmate attività comuni tra allievi in modo da favorire anche una conoscenza del nuovo ambiente e delle persone e un passaggio sereno.

DOCUMENTAZIONE E VALUTAZIONE

L'**osservazione** da parte delle insegnanti rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo.

Avviene nella relazione con il bambino e consiste nel porsi con uno sguardo attento e vigile creando un rapporto empatico con lui e con la sua storia personale.

La **documentazione** è l'azione finalizzata a far memoria di ciò che d'importante è accaduto in termini di crescita delle persone. La documentazione del percorso di crescita del bambino ha il significato di fare memoria, di lasciare tracce e condurre alla riflessione da parte degli adulti e dei bambini stessi per rendere visibili le modalità, i processi di maturazione e la possibilità di leggere i progressi dell'apprendimento del singolo e del gruppo.

L'attività di **valutazione** nella Scuola dell'Infanzia ha carattere formativo e ha il valore di accompagnare, descrivere e documentare. Non classifica e giudica il percorso del bambino, ma piuttosto ha lo scopo di orientare, esplorare e incoraggiare il suo sviluppo in tutte le potenzialità.

Verifica e valutazione si realizzano:

- con i bambini quando si ripercorrono insieme le tappe salienti di un percorso e si verificano le conoscenze dei concetti attraverso cartelloni, fotografie, ...
- nella progettazione collegiale quando si rivedono le esperienze osservando i risultati raggiunti,
- con le famiglie, nelle assemblee di sezione in cui si dà motivazione delle esperienze, dei passi compiuti e si ascoltano i rimandi dei bambini in famiglia,
- durante i colloqui individuali con i genitori in cui è trasmesso e valutato il percorso di crescita del singolo bambino.

SEZIONE 4 L'ORGANIZZAZIONE

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

ISCRIZIONI

La Scuola dell'Infanzia "**C. e A. Malnati**" accoglie i bambini e le bambine dai 3 ai 6 anni e dai 2 ai 3 anni nella sezione Primavera senza discriminazione di razza nazionalità o religione i cui genitori accettano il Progetto Educativo della Scuola. La scuola accoglie i portatori di Handicap che chiedano l'iscrizione.

Le nuove iscrizioni dei bambini e delle bambine per l'anno scolastico successivo si ricevono ogni anno presso la scuola dell'infanzia da gennaio a febbraio nelle date stabilite dal Ministero dell'Istruzione e del Merito.

Documenti da presentare: Domanda di iscrizione compilata dai genitori (Autocertificazione) e certificato vaccinale. I moduli vengono forniti dalla scuola. Al momento dell'iscrizione ai genitori viene consegnata l'informativa ai sensi dell'art.10, D.LGS.196/03 (privacy) e il modulo per il consenso all'uso dei dati personali e alla conservazione del fascicolo personale.

CRITERI DI AMMISSIONE

NUOVI ISCRITTI 3/6 ANNI

Priorità ai RESIDENTI quindi:

- 1) priorità ai *fratelli* di bambini e bambine già frequentanti la scuola;
- 2) verrà considerato l'ordine di iscrizione.

Per i NON RESIDENTI:

- 1) priorità ai fratelli di bambini e bambine già frequentanti;
- 2) priorità agli iscritti con i nonni residenti o genitori che lavorano nel comune di Induno Olona;
- 3) sarà considerato l'ordine d'iscrizione.

CRITERI DI AMMISSIONE ISCRITTI

SEZIONE PRIMAVERA

- 1) Priorità ai fratelli di bambini e bambine già frequentanti la scuola;
QUINDI PRIORITÀ AI RESIDENTI;
- 2) Accettazione per ordine decrescente di età.

CALENDARIO SCOLASTICO

La Scuola dell'Infanzia "C. e A. Malnati" è aperta dal 1° settembre al 30 giugno, adotta il calendario dato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, con qualche modifica secondo le esigenze della scuola, che viene portato a conoscenza delle famiglie all'inizio dell'anno scolastico e rimane esposto nell'atrio della scuola per l'intero anno.

MENSA

Il servizio mensa è effettuato in proprio nell'intento di assicurare a tutti i frequentanti un pasto completo, sano, bilanciato, con alimenti scelti con cura. Per garantire l'apporto di tutti i nutrienti e le vitamine necessarie, viene seguita una tabella dietetica mensile concordata con l'ATS provinciale che si divide in Menù Invernale e Menù Estivo.

Il menù è esposto nell'atrio della scuola e consegnato a tutti i genitori. Eventuali deroghe dal menù sono ammesse solo in casi di documentata intolleranza per alcuni cibi (con presentazione di certificato medico), per disgusto e/o motivi etico-religiosi oppure in via temporanea, a seguito di indisposizioni occasionali.



MENU' INVERNALE

SETTIMANA 1	SETTIMANA 2	SETTIMANA 3	SETTIMANA 4
LUNEDI'	LUNEDI'	LUNEDI'	LUNEDI'
Ravioli di magro (1-3-7) Frittatina (3-7) Verdura cotta Frutta fresca	Pizzoccheri alla valtellinese (1-7) Verdura cotta Frutta Fresca	Gnocchi di semolino alla romana (1-3-7) Verdura cruda Frutta fresca	Trofie al pesto(1-7-8-) Primo sale (7) Verdura cotta Frutta fresca
MARTEDI'	MARTEDI'	MARTEDI'	MARTEDI'
Pasta all'olio (1-7) Farinata di ceci Verdura cruda Frutta fresca	Pasta e ceci con pomodoro e rosmarino (1-7) Verdura cotta Frutta fresca	Pasta integrale al pomodoro (1-7) Petti di pollo al forno (1) Verdura cotta (1-7) Frutta fresca	Patatine al forno Fettine di lonza al forno (1) Verdura cruda Frutta fresca
MERCOLEDI'	MERCOLEDI'	MERCOLEDI'	MERCOLEDI'
Risotto con la zucca (7) Fesa di tacchino al forno (1) Verdura cotta(1-7) Frutta fresca	Patate prezzemolate Rotolo di frittata(3-7) Verdura cruda Frutta fresca	Pasta e fagioli(1-7) Verdura cotta Frutta fresca	Farro al pomodoro e basilico (1) Filetti di pesce al forno Verdura cruda Frutta fresca
GIOVEDI'	GIOVEDI'	GIOVEDI'	GIOVEDI'
Crema di verdure con pasta e fagioli cannellini (1) Verdura cotta Frutta fresca	Polenta e bruscitt Verdura cotta Frutta fresca	Lasagne alla bolognese (1-3-7) Verdura cruda Frutta fresca	Crema di carote con crostini(1-7) Scaloppine di pollo (1) Verdura cotta Frutta fresca
VENERDI'	VENERDI'	VENERDI'	VENERDI'
Gnocchi al pomodoro (1-3-7) Filetti di pesce al forno (1-3) Verdura Cruda Frutta fresca	Risotto allo zafferano(7) Filetti di pasce al forno (1-3) Verdura cruda Frutta fresca	Vellutata di zucca(7) Filetti di pesce al forno(1-3) Verdura cotta Frutta fresca	Pizza(1-7) Verdura cotta torta(1-3-7)

L'ultimo venerdì del mese si festeggiano i compleanni di tutti i bambini che hanno compiuto gli anni

Un giorno alla settimana viene servito pane integrale

MENU' ESTIVO

SETTIMANA 1	SETTIMANA 2	SETTIMANA 3	SETTIMANA 4
LUNEDI'	LUNEDI'	LUNEDI'	LUNEDI'
Ravioli di magro (1-3-7) Bresaola Verdura cruda Frutta fresca	Rotolo di frittata(3-7) Patate Prezzemolate Verdura cruda Frutta Fresca	Lasagne zucchine e formaggio(1-3-7) Verdura cruda Frutta fresca	Spaghetti al pomodoro(1-7) Hamburger di manzo Verdura cruda Frutta fresca
MARTEDI'	MARTEDI'	MARTEDI'	MARTEDI'
Fusilli integrali con pomodorini e basilico (1-7) Farinata di ceci Verdura cruda Frutta fresca	Tagliatelle olio e salvia (1-3-7) Petto di pollo al forno (1) Verdura cruda Frutta fresca	Fusilli al pomodoro fresco(1-7) Scaloppine di pollo al limone (1) Verdura cotta Frutta fresca	Gnocchi di patate al pesto(1-3-7-8) Frittata (3-7) Verdura cotta Frutta fresca
MERCOLEDI'	MERCOLEDI'	MERCOLEDI'	MERCOLEDI'
Passato di verdure con crostini(1-7) Fesa di tacchino al forno (1) Verdura cotta Frutta fresca	Minestrone di legumi con crostini (1-7) Verdura cotta (1-7) Frutta fresca	Vellutata con crostini (1-7) Frittata Verdura cotta Frutta fresca	Crema di verdure (7) Primo sale(7) Verdura cruda Frutta fresca
GIOVEDI'	GIOVEDI'	GIOVEDI'	GIOVEDI'
Strudel di ricotta e spinaci (1-3-7) Verdura cruda Frutta fresca	Farro con pomodoro e basilico (1) Fettine di lonza al forno (1) Verdura cruda Frutta fresca	Pasta all'olio (1-7) Polpette di lenticchie (1-3) Verdura cruda Frutta fresca	Pasta integrale alle verdure (1-7) Filetti di pesce al forno(1-3) Verdura cruda Frutta fresca
VENERDI'	VENERDI'	VENERDI'	VENERDI'
Pasta al pomodoro(1-7) Filetti di pesce al forno (1-3) Verdura cruda Frutta fresca	Pasta integrale all'isolana(1) Filetti di pasce al forno(1-3) Verdura cotta Frutta fresca	Risotto alla zafferano (7) Filetti di pesce al forno(1-3) Verdura cruda Frutta fresca	Pizza(1-7) Verdura cotta torta(1-3-7)

L'ultimo venerdì del mese si festeggiano i compleanni di tutti i bambini che hanno compiuto gli anni

Un giorno alla settimana viene servito pane integrale

ASPETTI AMMINISTRATIVI

Come già accennato alla gestione amministrativa della scuola provvede un Consiglio di Amministrazione.

Al già menzionato organismo compete la formulazione del bilancio preventivo e del conto consuntivo, la regolare tenuta dei registri contabili e documenti prescritti dalle norme vigenti, nonché tutte le attribuzioni previste nello statuto della scuola, compresa quella di stabilire annualmente la retta mensile a carico delle famiglie per la frequenza della scuola e del servizio mensa.

Lo stesso organismo ratifica la convenzione col Comune di Induno Olona, e con altri Enti o Istituzioni, al fine di garantire i mezzi finanziari e le migliori opportunità per la vita e il funzionamento della scuola materna e il benessere degli alunni.

Inoltre, il Consiglio di amministrazione amministra il personale dipendente, in servizio nella scuola a qualsiasi titolo.

SERVIZI AMMINISTRATIVI

L'ufficio di direzione riceve nell'orario di apertura della scuola (8.30-15.30)

La segreteria è aperta al pubblico dalle ore 8.30 alle ore 12.30 di ogni giornata scolastica.

I reclami possono essere espressi in forma orale, scritta e telefonica. Il gestore, dopo aver eseguito ogni possibile indagine di merito, risponde con celerità attivandosi per individuare una soluzione al problema.

NORME RELATIVE ALLA FREQUENZA

All'entrata, i genitori devono accompagnare i bambini all'ingresso della scuola consegnandoli all'educatrice di turno.

- Per la tutela e la sicurezza dei minori i bambini potranno essere ritirati da scuola solo da persone maggiorenni.
- Se la persona che ritira i bambini da scuola è diversa dai genitori deve essere delegata (con delega scritta).
- **Le insegnanti non assumono nessuna responsabilità su giochi ed oggetti vari portati a scuola dai bambini che possono rompersi o essere persi.**
- Per festeggiare i compleanni non è possibile portare a scuola dolci: all'inizio dell'anno scolastico i genitori verseranno euro 3.00 per ogni bambino e le insegnanti provvederanno ad acquistare il materiale necessario per festeggiare ogni bambino nella medesima modalità.
- Per i bambini di tre anni è previsto un momento di riposo pomeridiano, il lenzuolo è fornito dalla scuola.

NOTIZIE UTILI

Chi avesse bisogno d'informazioni particolari riguardanti la parte amministrativa si può rivolgere ad un rappresentante del Consiglio di amministrazione chiedendo appuntamento tramite la coordinatrice.

Per affrontare un problema educativo generale o organizzativo ci si può rivolgere alla coordinatrice nell'arco dell'orario scolastico.

Per problemi educativi riguardanti i singoli bambini ci si rivolge all'insegnante di sezione chiedendo un appuntamento.

Il numero di telefono della scuola è 0332 973987

e-mail: asilomalnati@gmail.com